UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI MILANO-BICOCCA

SYLLABUS DEL CORSO

Diritto Pubblico Comparato

2122-4-A5810133

Obiettivi formativi

Il corso si propone, innanzitutto, l'obiettivo di fornire allo studente un quadro generale sulla comparatistica come metodo di studio, nonché un più ampio e analitico approfondimento dei principali ordinamenti costituzionali occidentali, con uno sguardo sempre attento sull'attualità.

Contenuti sintetici

Il Diritto Pubblico Comparato studia i principali modelli costituzionali esistenti nel mondo, mettendoli a confronto ed analizzandone le differenti caratteristiche.
La scienza comparatistica si occupa in particolare dell'origine delle Costituzioni moderne, delle diverse forme di Stato, dei diritti e delle garanzie dei cittadini rispetto ai pubblici poteri, dei sistemi e delle forme di governo attualmente più diffuse. La nascita delle Costituzioni moderne, a partire dalla Costituzione americana del 1787 e dalle esperienze della rivoluzione francese, si collega all'affermazione delle dottrine politiche ispirate ai "principi del costituzionalismo".
Con il termine "costituzionalismo" ci si riferisce a quel complesso di idee e di istituzioni che si sono progressivamente sviluppate a partire della seconda metà del XVII secolo, dapprima in Inghilterra e successivamente in altre esperienze, volte a rivendicare, contro l'arbitrario government by men, il valore del legittimo government by law. Questo processo porterà poi alla nascita tra il XIX ed il XX secolo di forme di Stato fondate non solo sulla legge (Stato di diritto), ma su di una legge superiore alle altre: la Costituzione.

Programma esteso

Per soli frequentanti

Il programma delle lezioni si articola su tre parti. Nella prima parte verranno analizzati alcuni passaggi storici determinanti per l'evoluzione delle forme di Stato liberale e democratica. Nella seconda verranno studiati, in un'ottica comparatistica, gli ordinamenti costituzionali di alcuni Stati particolarmente significativi. La terza parte sarà dedicata all'analisi delle grandi teorie del costituzionalismo liberale, attraverso lo studio dei testi di alcuni fondamentali autori classici, come, tra gli altri, Locke, Montesquieu, Constant, Tocqueville.

Per non frequentanti

Per gli studenti non frequentanti il programma d'esame, oltre a presupporre una valida conoscenza dell'ordinamento costituzionale italiano, consiste nello studio di tutti gli argomenti trattati nei volumi indicati come libri di testo.

Prerequisiti

Conoscenza del diritto costituzionale italiano

Metodi didattici

Lezioni frontali

Modalità di verifica dell'apprendimento

Prova orale

Testi di riferimento

Per soli frequentanti

La preparazione dell'esame presuppone, oltre a una valida conoscenza dell'ordinamento costituzionale italiano, e a una solida conoscenza del contenuto delle lezioni (frutto di un'assidua partecipazione alle stesse), lo studio di entrambi i seguenti volumi:

TOMMASO EDOARDO FROSINI (a cura di), *Diritto pubblico comparato. Le democrazie stabilizzate*, il Mulino, Bologna, 2019.

F. FURLAN, S. GIANELLO, M. IACOMETTI, C. MARTINELLI, G. VIGEVANI, M. P. VIVIANI, *Costituzioni comparate*, Giappichelli, Torino, Quarta edizione, 2017.

Per non frequentanti

Per gli studenti non frequentanti il programma d'esame, oltre a presupporre una valida conoscenza dell'ordinamento costituzionale italiano, consiste nello studio dei seguenti volumi:

TOMMASO EDOARDO FROSINI (a cura di), *Diritto pubblico comparato. Le democrazie stabilizzate*, il Mulino, Bologna, 2019.

F. FURLAN, S. GIANELLO, M. IACOMETTI, C. MARTINELLI, G. VIGEVANI, M. P. VIVIANI, *Costituzioni comparate*, Giappichelli, Torino, Quarta edizione, 2017.

Nonché nella lettura del volume:

CLAUDIO MARTINELLI, *Le radici del costituzionalismo. Idee, istituzioni e trasformazioni dal Medioevo alle rivoluzioni del XVIII secolo*, Giappichelli, Torino, Seconda edizione, 2016.